

RISPARMI MEDIOLANUM ENTRA NEL CREDITO AL CONSUMO. PRESIDENTE OTTIMISTA SUI MERCATI

## Doris: «Borse in ripresa nel 2008. Investite»

dell'inviato **ACHILLE PEREGO**

— VALENCIA —

**D**OPO CONTI correnti e mutui Banca Mediolanum entra anche nel credito al consumo con un partner d'eccezione come il colosso spagnolo Santander Consumer Bank. L'accordo annunciato ieri a Valencia dal fondatore e ad del gruppo Mediolanum, Ennio Doris, accompagnato dal figlio Massimo (che entro il 2008 rientrerà in Italia dalla Spagna per diventare dg) e dal vicepresidente Edoardo Lombardi, prevede il lancio di prestiti personali Mediolanum Credit. I finanziamenti, per cui si stimano erogazioni per 80 milioni di euro quest'anno, 100 nel 2009 e 120 nel 2010, potranno essere di 10, 30 o 50mila euro, con piani di rimborso da 60 a 120 mesi, tasso fisso del 9,5% e spese ridotte a 100 euro per l'istruttoria e al 3,5% per la polizza assicurativa. L'ingresso nel credito al consumo diventa

per Doris l'occasione per rivendicare, con orgoglio, il primato internazionale del modello Mediolanum nel portare la banca a casa del cliente grazie alle moderne tecnologie e al ruolo strategico del family banker. Ma c'è spazio anche per i temi caldi come la fuga dai fondi comuni.

«Più che la ventina di miliardi di saldo negativo di gennaio a far riflettere doveva essere il meno 19 del 2006, un periodo di mercati in crescita — spiega Doris —. Noi, con le altre

banche, partecipiamo al lavoro sulla riforma del risparmio gestito della Banca d'Italia con le nostre proposte. Ma la realtà è che gli italiani si sono avvicinati in massa ai fondi solo a fine anni Novanta. Hanno investito in azioni alla vigilia dello scoppio della bolla Internet e in obbligazioni prima del rialzo dei tassi. In entrambi i casi, guardando solo ai risultati passati, hanno perso. Il vero problema quindi della crisi dei fondi non sono i costi ma la qualità della consulenza fornita dalle banche. Nel risparmio gestito, più che la performance del ge-

store conta quella del risparmiatore. E come Mediolanum possiamo dire che negli ultimi cinque anni i risultati ottenuti dai nostri clienti sono stati i migliori del mercato».

Che consigli darebbe in questo periodo di caduta dei mercati?

«Le Borse venivano da quattro anni e mezzo di rialzi. Una correzione quindi era attesa: la crisi dei mutui subprime l'ha resa più forte. Ma anche se si stimano 600-700 miliardi di dollari di perdite del sistema, bisogna ricordarsi che la ricchezza finanziaria mondiale è di 160mila miliardi! Con le medicine adatte, come il ribasso dei tassi e delle tasse, che sta usando l'America, entro fine anno dovremmo assistere a una ripresa dell'economia americana e quindi anche dei mercati. Ma se Usa ed Europa frenano, il Pil del mondo continua a crescere, grazie a paesi come India e Cina, del 4%. Quindi non sono preoccupato. Anzi, le crisi dei mercati sono una grande opportunità d'investimento perché si compra a prezzi straordinariamente più bassi».

NUMERO UNO  
Ennio Doris  
(foto Prisma)

